

RICORDO DELLA STRAGE

Il Comune di Erice istituzionalizza la «Giornata annuale del ricordo» nel giorno in cui Barbara Rizzo e i figli, 23 anni fa, vennero uccisi da una bomba



L'incontro nella scuola intitolata ai gemellini Asta nel corso del quale è stata presentata le manifestazioni. Nella foto Margherita Asta (in piedi) e gli amministratori ericini

Parco della memoria storica

Il sindaco Tranchida: «La proposta è acquisire l'area di Pizzolungo a patrimonio pubblico»

ERICE. 1985 - 2008. Il presente si ricongiunge con il passato e la memoria ritrova pace. Ricominciare dall'indomani di quel 2 aprile, per riscattare tre vite spezzate e, con esse, tutte le vittime della mafia a cui finora si sono voltate le spalle, dimenticando.

Ma da quella data terribile di sangue sono trascorsi 23 anni di mortificante immobilismo. Un vuoto incolmabile che ha lasciato il segno come è apparso evidente, ieri, dalla commozione del primo cittadino Tranchida e di Margherita Asta alla notizia dell'istituzionalizzazione della Giornata annuale del ricordo. Non a caso, infatti, il Comune ha voluto indire «Non ti scordar di me...» nel giorno in cui Barbara Rizzo e i figli Giuseppe e Salvatore Asta furono uccisi da una bomba destinata dalla mafia al giudice Carlo Palermo. Un annuncio partito proprio dalla scuola dedicata ai gemellini e affidato a Tranchida: «la comunità vuole ricordare e insieme rinnovare, come il fiore nontiscordardimè simbolo della promessa tra innamorati, il rapporto di amore con il territorio e il legame di fedeltà e di coscienza civica». Un gesto di cui il sindaco respinge, però, ogni merito. «Il Comune deve coordinare e non intestarsi simili iniziative perché le amministrazioni passano, ma le scuole e l'associazionismo restano». Ed è la rete di sinergie intessute tra questa pluralità di soggetti la vera forza del progetto. Nella 6 giorni, che partirà il 29 marzo e si concluderà il 5 aprile, sono coinvolte realtà sportive come l'Asd Mol che aprirà la manifestazione con «Sicilia in... 100 km», l'ultramaratona da Trapani a Palermo con tappa a Pizzolungo, e il Trapani Calcio che al Provinciale il 4 aprile parteciperà all'amichevole tra il Comune e le scuole. In chiusura il 5 un altro momento di agonismo con la IV «Coppa per la legalità» organizzata in onore della famiglia Asta dalla Polisportiva Vado Ok con Libera e la Lega di Pallavolo Uisp regionale. Ma, soprattutto, l'iniziativa ha il merito di riportare in provincia per la prima volta dopo i fatti di Pizzolungo, il giudice Palermo. Lui che, ricorda Margherita, «di venire in Sicilia non ne voleva sapere», incontrerà il 1° aprile nella chiesa di S. Michele i giovani, a loro volta protagonisti della fiaccolata e di un convegno il 3 aprile al Seminario. «Per l'occasione anticipa il sindaco - conferiremo la cittadinanza al capo della Mobile Giuseppe Linarese».

L'evento clou sarà, infine, la commemorazione del 2 sul luogo della tragedia. «Sono contenta come figlia e sorella dei deceduti - commenta Margherita - che finalmente dopo 23 anni vengano ricordati dalla nostra città. Abbiamo creato una rete importante, ma l'emozione non basta. Il passo da fare è l'impegno». E la giunta è passata ai fatti proponendo di acquisire l'area di Pizzolungo a patrimonio pubblico «per farne - conclude Tranchida - un parco della memoria storica che parte dalla Stele d'Anchise e della coscienza civile che arriva al luogo della strage». La zona diventerà, dunque, l'«emblema» di questo ritorno a ricordare, che non si esaurisce nella sterile celebrazione di una ricorrenza, ma che fa rifiorire l'impegno corale. Alle ruspe, sospinte dalla volontà di tutti, il compito ora di seppellire anni di abbandono e mancanze.

ANTONELLA VELLA

Miceli al Magistrale testimone di giustizia

È risultato seguito e partecipato l'incontro di ieri mattina al Magistrale «Rosina Salvo» degli studenti di alcune classi terminali con il commerciante di Gela, Nino Miceli, autore di alcuni libri sul racket, dove ha raccontato la sua esperienza di «testimone di giustizia» contro gli esattori mafiosi del «pizzo». A promuovere l'incontro la neonata Associazione Antiracket del capoluogo. Tra gli interventi quelli del presidente dell'associazione Paolo Salerno, del segretario Cgil Piccione, dell'ex segretario degli Edili Cgil Giovanni Bulgarella, del presidente di Confindustria Davide Durante, del dirigente Upia Magaddino, del

giornalista Rino Giacalone.

A Miceli gli studenti hanno rivolto numerose domande. Ha raccontato del fatto che non è stato agevole denunciare gli era andato a chiedergli il «pizzo» e gli ha distrutto la sua azienda. «Ma se mi chiedete se sono pentito - ha detto - vi dico di no, abbiamo la fortuna di essere nati e cresciuti in un paese libero e abbiamo il compito di difendere questa libertà contro mafiosi e ogni genere di prevaricazione».

Soddisfatto dell'incontro il presidente dell'Antiracket Paolo Salerno: «Stiamo crescendo piano piano, l'attenzione degli studenti mostra in questa occasione ci incoraggia ad andare avanti».

PALAZZO D'ALI

Crisi nell'Mpa: vanno via Bucaria e Bianco

Sono state aumentate a sedici le licenze dei taxi

Aumentano le licenze taxi



È crisi all'interno dell'Mpa. Il presidente del consiglio Katia Bucaria e Nino Bianco hanno lasciato il gruppo. Il loro avversario è Franco Di Bono. Addebitato al loro capogruppo una gestione di parte delle trattative per l'elezione dei revisori dei conti.

«Dopo la campagna elettorale - ha dichiarato la Bucaria - sia io che Nino Bianco chiederemo l'intervento dei vertici del partito». Richiesta analoga quella del capogruppo che ha preso atto già in aula dello strappo ed ha rimandato tutto ad un chiarimento interno al movimento. I due «dissidenti» non hanno digerito l'elezione di Francesco Paolo Tartamella, revisore eletto in quota alla componente che si riconosce nel vicepresidente del consiglio provinciale Peppe Bianco. Prima del voto hanno anche abbandonato l'aula. Il centrodestra ha tuttavia retto all'urto delle divisioni interne all'Mpa. Con la regia dei capigruppo Fabio Bongiovanni (Udc), Ninni Barbera (F) e dello stesso Di Bono, l'aula ha votato il nuovo collegio. Il nuovo presidente sarà Melchiorre Di Nicola (ragioniere commercialista) - vicino a Forza Italia ed al consigliere Vito Di Pasquale. Il voto d'aula gli ha affiancato Salvatore Fodale (dottore commerciali-

sta) e Tartamella (ragioniere commercialista). Il centrosinistra (5 voti) ha votato compatto per il vecchio collegio dei revisori mentre la maggioranza ha perso qualche voto per strada sempre ininfluente. Sull'elezione dei nuovi revisori pende tuttavia una nota ufficiale del consigliere di Italia dei Valori Nicolò Causi: «I tre eletti non sono stati identificati con il luogo e la data di nascita per cui nell'universo degli uomini possono essere chiunque abbia tali nomi e cognomi».

Obiezione già al vaglio degli uffici comunali. Il consiglio ha poi approvato la delibera per i tassisti. Le licenze sono state ampliate da 12 a 16, mentre è stato modificato non soltanto il sistema di voto - dall'unanimità a maggioranza su ogni decisione - e la stessa composizione della commissione giudicatrice. Sarà indicata dal sindaco senza più la presenza obbligatoria dei rappresentanti della categoria che non avevano mai espresso il loro rappresentante bloccando di fatto l'esame delle richieste. Basterà poi avere la residenza a Trapani all'atto della richiesta dell'autorizzazione per chi arriva dai Comuni limitrofi. Prima erano necessari 2 anni di residenza.

VITO MANCA

PROTESTANO GLI STATALI DELLA SCUOLA: IERI L'INCONTRO CON IL PREFETTO

«Abbiamo subito un danno economico»

Parte da Trapani la protesta dei lavoratori statali della scuola provenienti dagli Enti Locali, che rivendicano riconoscimenti negati nella circostanza del passaggio in forza della Legge

124/99. La manifestazione, che interessa circa 800 dipendenti in provincia è stata organizzata dalle organizzazioni sindacali per scongiurare delle sperequazioni economiche nei confronti del personale transitato dagli Enti Locali allo Stato e quello già in servizio come dipendente statale.

«Con il passaggio nel ruolo statale abbiamo subito un danno economico non indifferente - dicono Vito Giacalone della Cgil, Leonardo Novara dello Snals e Giuseppe Benivenga della Cisl - Prima di passare nella fascia statale venivano assegnati dei miglioramenti alla

categoria, indennità accessorie, straordinari, buoni pasto. Ma il problema più grave riguarda il mancato riconoscimento degli anni di servizio prestati prima di finire nelle fila dell'amministrazione statale».

Una collaboratrice scolastica, Maria Bendice della Uil, lamenta l'esiguo stipendio mensile. «Come faccio a mantenere la famiglia con 750 euro al mese, specie quando si devono sostenere delle spese per un figlio che frequenta l'Università?».



LA PROTESTA DELLA SCUOLA

Inoltre, si sono verificati casi anomali, come la richiesta pervenuta ad alcuni lavoratori della scuola di restituzione delle somme percepite con il riconoscimento degli anni di servizio prestato nel ruolo di provenienza.

«Ciò ha comportato delle buste paga assurde: 1 euro per lo stipendio di ottobre e 19 centesimi per quello di novembre». Una delegazione dei rappresentanti degli ex lavoratori degli Enti Locali si è recata dal prefetto per sottoporre i problemi della categoria: inserimento dei servizi precedenti nel nuovo inquadramento economico, in base al profilo professionale; congelamento delle trattative in attesa che la problematica venga definitivamente risolta. A sottolinearlo è il segretario provinciale della Uil, Eugenio Tumbarello.

GIUSEPPE BRUCCOLERI

CANTIERE NAVALE

«Trovata l'intesa» tra lavoratori e azienda

an.ve.) «L'intesa è stata trovata su quasi tutti i punti oggetto della controversia». La notizia giunge dal mondo sindacale, all'indomani del vertice che ha riunito attorno a uno stesso tavolo Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil, nonché la dirigenza del Cantiere Navale di Trapani. Il dialogo tra le parti è ripreso in un clima di serenità grazie alla mediazione del prefetto Trotta che ha fatto sì che venisse sospeso lo stato di agitazione dei lavoratori consentendo la riapertura delle trattative. «Sulle tematiche della sicurezza, della vivibilità nel cantiere e sull'entità della commessa assegnata all'azienda - fanno sapere i sindacati - la dirigenza si è assunta degli impegni ben precisi». Resta aperta, tuttavia, la questione dell'inquadramento che, essendo particolarmente dedicata, richiede maggiore tempo. Per questo organizzazioni sindacali e impresa si sono dati appuntamento al 26 marzo.

PALAZZO DELLA VICARIA

Concorso grafico vinto da Gucciardi

v.d.) Si è conclusa ieri, a Palazzo della Vicaria, la cerimonia di premiazione del Concorso Grafico «La Catena del Cristo» indetto dall'Associazione dei Metallurgici con il Liceo Artistico Michelangelo Buonarroti. Il logo scelto per la realizzazione della nuova catena in argento che adorerà il gruppo sacro «L'Arresto» per l'edizione 2009 è stato quello di



Valentina Gucciardi che si è aggiudicata una targa, diploma di merito ed un premio simbolico in denaro. Nel corso della manifestazione, moderata da Massimiliano Galuppo ed animata dalle note del violoncello del maestro Enzo Toscano, sono intervenuti il console Vito Genna, la coordinatrice del Liceo Stella Iovino, il presidente dell'Unione Maestranze Leonardo Buscaino, il senatore Antonino D'Ali ed il poeta Nino Barone che ha declamato «Vennari Santu».

in breve

BIRGI

Trotta visita il 37° Stormo

an.ve.) Il prefetto Stefano Trotta, nell'ambito delle visite finalizzate alla conoscenza delle realtà istituzionali che operano in provincia, si è recato alla base del 37° stormo di Trapani Birgi, dove è stato accolto dal comandante Carlo Moscini che ha illustrato le caratteristiche del reparto e la sua attività. Trotta ha anche incontrato il 10° e il 18° gruppo caccia che quotidianamente assicura la sorveglianza dello spazio aereo nazionale.

ERICE

Tranchida: «Riaprire la Baden Powell»

v.d.) Il sindaco Tranchida e una delegazione della giunta hanno fatto ieri un sopralluogo alla scuola Baden Powell di S. Giuliano, chiusa ormai da oltre 10 anni per presunte carenze strutturali. «Ho il timore - afferma il primo cittadino - che sotto ci sia dell'altro e che la chiusura e il conseguente stato di abbandono siano stati utili per celare gravi responsabilità». Intanto Tranchida ha assicurato che a partire dalla prossima settimana inizieranno i lavori di manutenzione straordinaria degli infissi esterni.

ERICE

Riconsegnati i locali della via Livorno

an.ve.) Sono stati riconsegnati dal Comune ai proprietari i locali in affitto nella via Livorno per anni destinati a scuola media e materna. «Oltre ad un risparmio di circa 14 mila euro l'anno - ha dichiarato l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione Laura Montanti - siamo riusciti a trasferire gli studenti in aule più dignitose. Intanto, la graduale eliminazione degli affitti proseguirà. Il tutto per migliorare i servizi rivolti ai giovani».

VALDERICE

Fontana: «Istituire un mister prezzi»

v.d.) Il consigliere comunale del Gruppo Misto Giovanni Fontana, in un'interrogazione agli assessori e al difensore civico, ha chiesto un intervento urgente da parte dell'amministrazione contro il caro - vita per bloccare la corsa dei prezzi. Fontana ha, poi, sollecitato una sorta di «mister prezzi» attraverso l'individuazione di un paniere di prodotti, considerati di prima necessità, che possano essere riconosciuti da un simbolo «affinché il cittadino possa facilmente individuare il prodotto congelato nel prezzo all'interno di punti vendita».

Il rito dello scambio del cero

La Settimana Santa. Oggi in processione la Madre Pietà del Popolo

Si è svolto ieri mattina alla chiesa del Purgatorio un incontro con don Vito Lombardo, che ha illustrato la statua del Cristo Risorto che andrà in processione la mattina di Pasqua. La statua risalente al 1800, non è altro che un «Sacro Cuore» che anni fa veniva custodito presso la chiesa di San Nicola. L'iconografia della statua, segue la stessa linea del Cristo dei sacri gruppi, anche se differisce da molte interpretazioni artistiche del «Risorto» avvicinandosi in un certo senso al Risorto del Duccio. Dietro la statua c'è un albero che sarà addobbato per metà dai fiori, a rappresentare il passaggio tra la vita e la morte, e sopra la vara sarà inserita anche la sindone. Per i prossimi anni, si parla di inserire la botola del sarcofago sulla vara, che uscirà in processione

con la manta bianca.

Proseguono intanto, i riti della Settimana Santa. Oggi alle 14.30 dalla chiesa dell'Addolorata, prenderà inizio la processione della Madre Pietà del Popolo, a cura dei fruttivendoli. Ad intonare le tipiche marce funebri sarà la banda Città di Trapani. Fino a poco tempo fa, l'itinerario della Pietà percorreva ad anni alterni, la zona dello «scaro» di via Virgilio, per onorare la categoria ma il momento più atteso sarà nel tardo pomeriggio, quando la processione transiterà davanti la cappella della Pietà dei Massari, dove si rinnoverà l'antico rito dello scambio del cero. Il rito, risalente alla fine del 1800, simboleggia la pace tra i «Facchini di Piano San Rocco» e la Compagnia di Sant'Anna. Sempre stasera, quando la



LA MADRE PIETÀ DEL POPOLO

Pietà del Popolo terminerà la sua lunga processione nella chiesa dell'Addolorata, da Piazza Lucatelli inizierà il rientro della Pietà dei Massari che rientrerà nella chiesa del Purgatorio.

FRANCESCO GENOVESE